

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DELL'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

Ai Sigg. Presidenti dei COA

Premessa

Il collegio dei revisori, insediatosi agli inizi del 2020, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto, pur con le difficoltà e limitazioni dovute all'emergenza epidemica che hanno impedito il normale svolgimento delle verifiche documentali, per quanto possibile, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2439-bis c.c. Va evidenziato in proposito che il Collegio, nelle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2020, ha dovuto prestare la propria attenzione alla corretta definizione dei criteri di redazione del Bilancio al fine di addivenire ad una trasparente e fedele rappresentazione, nel rispetto del principio della competenza temporale, almeno di quello chiuso al 31/12/2020 oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea. Per effetto dell'adozione dei diversi criteri di redazione, non risulta quindi possibile un confronto rispetto alle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Organismo Congressuale Forense, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e dal conto economico.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una sufficiente rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Organismo al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, stante la particolare natura dell'ente.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità del Tesoriere e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Il Tesoriere è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge e dal regolamento di funzionamento OCF, per quella parte del controllo interno, con particolare riferimento all'inerenza, con l'attività istituzionale, alla congruità dei costi e spese, dallo stesso ritenute necessarie, al fine di consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Tesoriere, coerentemente al Regolamento di Funzionamento dell'OCF, è dunque responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Tesoriere utilizza il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dal regolamento di funzionamento, sul processo di predisposizione dell'informativa contabile dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre, nei limiti già indicati dovuti alla pandemia in atto e alle modifiche, rispetto all'esercizio precedente, dei criteri di redazione del bilancio:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato e modificato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Tesoriere del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le carenze significative identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Tesoriere dell'Organismo Congressuale Forense è responsabile per la predisposizione della Relazione al Bilancio dell'Organismo al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'attività e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla di significativo da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività è stata anche ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e del regolamento di funzionamento e sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal tesoriere, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati denunciati al Collegio fatti ritenuti censurabili.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio dell'Organismo Congressuale Forense chiuso al 31/12/2020 è stato redatto dal Tesoriere ai sensi di legge e regolamento e da questi comunicato al Collegio dei Revisori.

Esso è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri contabili previsti dalla legge con l'adozione del principio della competenza temporale.

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un avanzo di euro 139.288 e si riassume nelle seguenti classi di valori patrimoniali e reddituali espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attività	importi in unità di euro
☐ Immobilizzazioni materiali	71.332
☐ Immobilizzazioni immateriali	42.437
☐ Immobilizzazioni finanziarie	221.144
☐ Crediti	98.521
☐ Disponibilità liquide	261.783
☐ Ratei e Risconti attivi	8.508
☐ Totale attività	703.724
Passività	
☐ Patrimonio Netto	657.365
☐ Fondi per rischi ed oneri	2.897
☐ Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.339
☐ Debiti	28.123
☐ Ratei e risconti passivi	
☐ Totale passività	703.724

CONTO ECONOMICO

☐ Entrate istituzionali (contributi annuali)	669.903
☐ Altri proventi	54.821
☐ Costi attività istituzionali	- 582.538
☐ Oneri straordinari	
☐ Imposte	- 2.897
☐ AVANZO (DISAVANZO)	
DELL'ESERCIZIO	139.288

Per quanto a nostra conoscenza, il Tesoriere, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423.

La determinazione degli ammortamenti e dei ratei è stata concordata con l'organo amministrativo.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

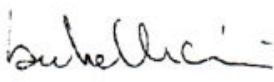
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nei limiti sopra indicati, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Tesoriere.

Il collegio concorda con la proposta sull'utilizzo dell'avanzo di esercizio 2020 fatta dal Tesoriere nella sua Relazione.

Li, 18 gennaio 2021

Il collegio dei revisori


Avv. Mario Lucci (Presidente)


Avv. Laura Bellicini (Sindaco effettivo)


Avv. Vito Branca (Sindaco effettivo)